

J-29714691-1



**Alitalia** SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile      Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



**Alitalia** SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio



## Molmenti, Italia trova oro nelle rapide

(Nello Sport)



## Storico oro per Limardo nella spada

(Nello Sport)

### Bersani-Vendola, accordo fatto



(Servizio a pagina 6)

# Abruzzo, pronto il Centro Sociale voluto dalla nostra Collettività

Grazie ai fondi raccolti dagli italiani del Venezuela, gli abitanti del borgo abruzzese più colpito dal terremoto avranno un luogo dove incontrarsi e uno spazio per attività ludiche e culturali

CARACAS - Sarà inaugurato questa domenica a Villa Sant'Angelo il "Centro Sociale e Culturale Gaetano Bafile", nuovo punto aggregativo per l'Abruzzo post-terremoto realizzato grazie ai fondi raccolti dalla nostra Collettività. Oltre alle autorità, alla cerimonia saranno presenti l'editore della 'Voce d'Italia', Amedeo di Ludovico e l'ex Presidente del CIV di Caracas, Mario Chiavaroli.

- Ancora una volta sono i nostri emigranti ad aiutarci - dice alla 'Voce' il Sindaco Pierluigi Biondi -. Sembra di essere tornati

all'epoca delle rimesse, quando la nostra terra era distrutta ed erano i nostri concittadini all'estero a darci la possibilità di vivere in modo decoroso, di crescere. La speranza è che il nuovo Centro impulsò la ricostruzione del tessuto sociale del paese, dissoltosi con il sisma del 6 aprile 2009.

- Speriamo che contribuisca a ricostruire un paese a misura d'uomo - afferma il primo cittadino spiegando che si tratta di una struttura polifunzionale di 322 mq pensata in particolare per giovani

ed anziani, con una sala multimediale insonorizzata per concerti, proiezioni cinematografiche e conferenze.

- L'importante è far sentire i giovani parte di un destino comune: quello di Villa Sant'Angelo. Offrir loro tutto il possibile affinché non siano costretti ad emigrare. Non avrebbe senso ricostruire un paese se le sue forze migliori se ne vanno: sarebbe un fallimento, un investimento a perdere che non ci possiamo permettere.

(Servizio a pagina 2)

### L. ELETTORALE

## Il clima migliora ma... ancora non si quaglia

ROMA - 'ABC' e sherpa sanno bene che qualcosa di concreto sulla legge elettorale si farà solo dopo la pausa estiva. Ma, intanto, le forze politiche pressate dagli appelli di Napolitano, Monti e dall'incalzare dell'opinione pubblica, qualche piccolo "passo in avanti" cominciano a farlo.

(Continua a pagina 6)

### IL CONSIGLIO BCE

## Draghi prepara l'arsenale resta il nodo Bundesbank

FRANCOFORTE - I governatori della Bce stanno discutendo già da ieri il 'bazooka' anti-spread anticipato da Mario Draghi, ma alla vigilia del consiglio Bce odierno s'infiamma anche il duello fra la Bundesbank, che frena sugli interventi dell'Eurotower e la Casa Bianca che aumenta il pressing per un intervento risolutivo.

(Continua a pagina 6)

### VENEZUELA

## Nemmeno una goccia

CARACAS - Sotto il suo governo, il Venezuela non regalerà più nemmeno una goccia di petrolio. Lo ha detto chiaro e tondo il candidato Henrique Capriles Radonski, che ieri ha presentato 'Petróleo para el progreso', programma in cui difende un sistema economico diversificato impulsato proprio dalle risorse petrolifere. L'aspirante Presidente ha garantito che, se verrà eletto, nessun posto di lavoro sarà a rischio e che Pdvs ed i suoi lavoratori saranno svincolati dalla politica. E gli introiti derivanti dal settore saranno utilizzati per sviluppare programmi a carattere sociale.

(Servizio a pagina 4)

### ECONOMIA



## Imprese: "Ora sarà necessaria una scossa"

(A pagina 3)

### IL PREMIER A HELSINKI

## Monti: "Licenza a Esm o ci servirà lo scudo"

(Servizio a pagina 3)



**Laura** Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Il progetto

*Il Comune inaugurerà questa domenica la struttura aggregativa intitolata a G. Bafile, realizzata grazie ai fondi raccolti dalla collettività italiana del Venezuela. Il Sindaco: "È il coronamento di un sogno"*

# Abruzzo, il Centro Sociale di Villa Sant'Angelo è una realtà

Monica Vistali

CARACAS - Manca ancora qualche ritocco ma finalmente, dopo un anno di intenso lavoro, il Centro Sociale Polivalente di Villa Sant'Angelo è pronto. Il piccolo Comune abruzzese lo inaugurerà questa domenica durante una cerimonia a cui assisteranno sindaci del circondario ed autorità provinciali e regionali, oltre al nostro editore, Amedeo di Ludovico e all'ex Presidente del Centro Italiano-venezuelano di Caracas, Mario Chiavaroli. La speranza è che il nuovo centro aggregativo - intitolato al fondatore del nostro giornale, Gaetano Bafile, e in buona parte frutto della cordata di generosità degli italiani del Venezuela - impulsi la ricostruzione del tessuto sociale del paese, dissoltosi con il terremoto d'Abruzzo.

- Villa Sant'angelo è stato il Comune più colpito dal forte sisma del 6 aprile 2009 - racconta il Sindaco Pierluigi Biondi -. I morti sono stati 17. Ora i cittadini sono tornati ma è necessario restituire loro i luoghi dove socializzare, incontrarsi. L'aggregazione, lo stare insieme in modo costruttivo e il condividere esperienze passate e presenti, è l'elemento portante della rivincita sociale che vogliamo promuovere.

La cerimonia d'inaugurazione del Centro Sociale Polivalente avrà inizio alle ore 17 con il consueto taglio del nastro per mano del sindaco e il saluto delle autorità. Il programma prevede poi la proiezione del documentario "Tra il bosco e la luce" del regista Massimo De Matteis, giovane abitante del Comune e vittima del terremoto che con quest'opera ha voluto rendere omaggio ad una Villa Sant'Angelo in bilico tra ricordo, realtà e speranza. Non mancheranno il buffet e l'intrattenimento musicale, quest'ultimo a carico della band



Il Sindaco Pierluigi Biondi

"Witko" e della corale "Cantabruzzo" di cui fa parte anche Raffaella, figlia di Tiero Pezzuto: l'illustre italo-venezuelano autore dell'"Inno a Caracas" al quale Villa Sant'Angelo ha dedicato un monumento proprio accanto alla nuova casa civica.

- Sarà una giornata speciale - spiega il sindaco Biondi -. Speriamo di poter ricambiare tutta l'ospitalità dimostrataci durante la nostra visita a Caracas.

La realizzazione del Centro Sociale Polivalente G. Bafile è stata possibile grazie alla volontà e al denaro della collettività italiana del Venezuela: 102.522,12 euro donati dal CIV di Caracas, dalla Fondazione Abruzzo Solidale, dal Gruppo dei 15 e dall'Associazione Abruzzesi e Molisani nel Mondo, che insieme a tanti generosi italo-venezuelani hanno aderito alla cordata di solidarietà lanciata dal nostro Giornale subito dopo la tragedia. Importante anche lo sforzo dell'ex Ambasciatore Luigi Maccotta, che è riuscito ad ottenere da Cadivi il

cambio preferenziale per i bolivares raccolti.

- Ancora una volta, sono i nostri emigranti ad aiutarci - ammette Biondi -. Sembra di essere tornati all'epoca delle rimesse, quando la nostra terra era distrutta ed erano i nostri concittadini all'estero, con il loro sudore, a darci la possibilità di vivere in modo decoroso, di ricostruire e far crescere il Paese.

Il fondo proveniente dal Venezuela - più 30 mila euro del Comune, 100 mila euro dell'impresa Edil2000 che si è incaricata dei lavori e il contributo degli abruzzesi del Canada - ha permesso la costruzione di una struttura polifunzionale di 322 mq pensata in particolare per giovani e anziani, ma dove troveranno spazio anche attività civiche e comunali. Un luogo in cui ospitare laboratori e manifestazioni culturali, con una sala multimediale insonorizzata per concerti, proiezioni cinematografiche e conferenze. Una realtà che, come spiega Biondi, "servi-

va anche prima del terremoto".

- Si tratta del coronamento di sogno - commenta il primo cittadino -. Prima del 6 aprile il punto di ritrovo era la 'Casa delle associazioni', abbattuta d'urgenza dopo il terremoto. Si trattava di un ex asilo, quindi di una struttura totalmente inadeguata, ma almeno era qualcosa. Dopo il sisma non c'era più nulla. Gli anziani avevano perso ogni punto di riferimento, i giovani non li trovavano. Speriamo che il nuovo Centro contribuisca a ricostruire un paese a misura d'uomo.

La nuova costruzione ha una struttura modulare: c'è la zona riservata alla piccola ristorazione/bar, la zona lettura/internet caffè e la zona conferenze/videoteca. Le prime due definiscono uno spazio unico, divisibile all'occorrenza tramite pareti mobili; mentre la terza è uno spazio a sé. La sala principale ha anche una grande vetrata aperta verso l'esterno, cosicché il fabbricato avrà un collegamento diretto al giardino

per organizzare eventi all'aperto durante la stagione estiva.

- Rispetto al progetto iniziale la struttura si è arricchita notevolmente - spiega Biondi -. Abbiamo migliorato la stabilità dell'immobile, curato gli esterni, provvisto l'area di aiuole, parcheggio ed illuminazione. È bellissima e avrà un gran successo, anche perché è fabbricata all'interno del Parco comunale dove organizziamo i tornei di calcetto e la nostra sagra settembrina. Mancano solo gli arredi, che donerà Ikea per promuovere il suo nuovo centro vendite, e qualche passaggio burocratico per l'attestato di agibilità.

Ma come vanno le cose nell'Abruzzo post-terremoto? Il sindaco ci spiega che il piano di ricostruzione del Comune sarà presto approvato ed avviato e che, conclusa quella leggera, la costruzione pesante ha già preso il via. C'è ancora molto da fare, ammette, ma la voglia di riuscire è tanta.

- L'importante è far sentire i giovani parte di un destino comune: il destino di Villa Sant'Angelo. Offrire loro tutto il possibile affinché non siano costretti ad emigrare come hanno fatto i loro nonni. Abbiamo bisogno di loro. Architetti, muratori, storici dell'arte, psicologi... in questo momento tutti sono necessari. E poi non avrebbe senso ricostruire un paese se le sue forze migliori se ne vanno: sarebbe un fallimento, un investimento a perdere che non ci possiamo permettere.

C'è entusiasmo nella voce del Sindaco Biondi, molta speranza. Sembra lontano nel tempo il silenzio spettrale dei Map, i moduli abitativi provvisori in cui si erano rifugiati gli abitanti di Villa Sant'Angelo dopo il terremoto. Il Comune, anche grazie al nuovo centro aggregativo, sta tornando a vivere.

## CRISI

## Imprese: "Ora occorre una scossa"



ROMA - "Occorre una scossa", è necessario "agire ora", avvertono le associazioni di industriali, pmi, assicurazioni e banche, coop e imprese agricole,, con un documento comune di proposte rivolto "al paese, al governo, ai partiti, all'Europa, ed alle stesse imprese". Perchè è ancora "un momento di estrema difficoltà", con "l'intero edificio dell'area euro in grave pericolo", e l'Italia che "rischia di divenire il punto di rottura dell'Unione economica e monetaria". Un'Italia sotto attacco in modo "strumentale per un attacco all'euro" - come avverte il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi - perchè è "il cuneo per far saltare tutto il sistema". Per le imprese "anche questa è una estate presidiata".

Un anno dopo il documento delle parti sociali inviato lo scorso agosto al governo Berlusconi, ed il manifesto delle imprese di fine settembre, lanciano un nuovo "patto per l'Italia, l'Europa, l'euro", un "appello al governo e ai partiti", riflessioni e proposte in dieci punti firmate da Confindustria, Abi, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative, Ania, Confagricoltura.

"Le imprese incoraggiano il governo Monti a non desistere dal portare avanti l'azione riformatrice già disegnata ed a completare il difficile compito a cui è stato chiamato dall'intero Paese. Riaffermare questo impegno - sottolinea il documento - è necessario ogni giorno di più.". Così come "è necessario adottare ulteriori riforme strutturali in grado di consolidare la credibilità del Paese e favorire la ripresa della competitività".

Un documento "propositivo", di sostegno all'azione del presidente del Consiglio Mario Monti. Lo sottolinea Squinzi.

- Questo governo - dice il leader degli industriali - è l'unico che abbiamo ed è l'unico possibile, dobbiamo crederci e dobbiamo andare avanti.

Ma è anche, come evidenzia il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari, un documento che guarda oltre, "rivolto in gran parte a chi governerà paese nei prossimi anni", e con la richiesta di aderire a pochi principi "a chi si candida a governare il paese". Nel Patto, le organizzazioni imprenditoriali puntano a "blindare" l'impegno dei partiti al risanamento dei conti pubblici, alla spending review, all'utilizzo delle risorse per sostenere la crescita.

"In questo contesto - chiedono le imprese - non è più rinviabile, come richiesto autorevolmente dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, una riforma condivisa del sistema elettorale". Capitolo fisco: "Il Paese non è in grado di subire ulteriori aumenti di pressione fiscale", avverte Squinzi.

- Vuol dire che non c'è più spazio per nessuna tassa in più - puntualizza Mussari.

Al contrario, sottolinea il documento comune, le risorse che arrivano da spending review e lotta all'evasione devono andare devono servire "alla riduzione delle aliquote dei principali tributi". "Occorre creare un nuovo clima sociale", servono "logiche e soluzioni del tutto diverse rispetto al passato". E serve "più Europa" perchè solo così, avvertono le imprese, "si esce dalla crisi". All'Euro "non c'è alternativa credibile e di progresso, economico, sociale e civile". In Europa serve "una vera entità federale che superi l'euroburocrazia".

Il premier, a Helsinki per incontrare l'omologo Katainen, replica indirettamente alla Bundesbank: "Mi auguro si rispetti l'indipendenza della Bce". La delegazione: "C'è molta comprensione"

## Monti: "Licenza a Esm o ci servirà lo scudo"

HELSINKI - Più munizioni si daranno allo scudo anti-spread, meno probabilità ci saranno di doverlo usare. La speranza di Mario Monti per evitare di ricorso al meccanismo da lui stesso proposto ai leader Ue è tutta qui: concedere al futuro Fondo di stabilità quella licenza bancaria che gli consentirebbe di attingere alle risorse (virtualmente illimitate) della Bce. Solo così ci sarà quell'effetto deterrente in grado di scoraggiare la speculazione e, al contempo, rassicurare gli investitori. Ma su questa strada il professore trova la ferma opposizione di Berlino, tanto che Der Spiegel parla esplicitamente di "rotta di collisione" fra Monti e Merkel.

Fonti di governo italiane gettano acqua sul fuoco delle voci su uno scontro con la Cancelliera. E se il professore ammette che sul tema ci sono "opinioni diverse", confida però che con il tempo le posizioni possano "evolvere".

Il presidente del Consiglio sceglie Helsinki per confermare la linea che intende tenere in Europa. E' venuto nella 'rigorista' Finlandia per illustrare le riforme fatte e i sacrifici sostenuti per mettere ordine nei conti pubblici. Ma anche per perorare la causa di un efficace meccanismo anti-spread per i Paesi virtuosi. Il risultato è incoraggiante, ma non risolutivo. Il premier Jyrki Katainen - al suo fianco nella conferenza stampa congiunta al termine della bilaterale - ribadisce che i governi in difficoltà devono proseguire negli sforzi di risanamento, ma riconosce anche che serve una "soluzione europea" per dare più tempo a quei governi che, come l'Italia, non sono premiati dai mercati.

Ciò non significa che Helsinki sia pronta a sostenere massicci acqui-

## Fornero: "Dó ragione a Monti"



CORTONA - Se il presidente del Consiglio dice che inizia a vedere la luce in fondo al tunnel "io gli do' ragione". Lo ha detto il ministro del Lavoro Elsa Fornero parlando a margine del suo intervento al Cortona Mix Festival.

- lo ho fiducia nell'azione di Monti e credo

sia molto importante - ha proseguito il ministro -. Forse non è sufficientemente capito in Italia, quanto il presidente fa in Europa. Secondo il ministro Fornero, infatti, Monti è impegnato in Europa proprio sul fronte della crescita, "non solo per dimostrare che il Paese ha fatto i compiti a casa".

sti di titoli da parte del Fondo salva-stati, anche se previsto nello statuto dell'Esm votato dalla stessa Finlandia. Le parole di Katainen fanno comunque vedere a Monti il bicchiere mezzo pieno. - C'è stata molta comprensione - dicono dalla delegazione.

In effetti, quando Monti illustra la sua ricetta anti-spread il 'collega' finlandese non apre bocca. E di cose indigeste per i rigoristi il professore ne dice. Eccome. A cominciare dal fatto che per mettere a tacere lo spread si sta valutando un intervento "congiunto" dei fondi salva-Stati (l'attuale Efsf e il futuro Esm) e dell'Eurotower. Il capo del governo ammette che l'Italia, che pure non ha bisogno di un "salvataggio" stile Grecia, potrebbe aver bisogno dello scudo qualora i mercati continuassero ad ignorare i progressi compiuti. La speranza, ovviamente, è di non dover arrivare a quel punto. Anche per-

chè nonostante il Vertice di fine giugno abbia attenuato le condizioni imposte al Paese virtuoso che chiede l'attivazione dello 'scudo', l'Italia dovrebbe pur sempre firmare un memorandum d'intesa. Magari non con la temuta troika (anche se lo statuto dell'Esm prevede ancora che "ove possibile" è richiesto anche il parere del Fmi), ma pur sempre con Commissione e Bce. E ciò non esclude del tutto l'arrivo di nuovi 'compiti a casa'.

Nel breve periodo l'intervento di Mario Draghi potrebbe allentare la tensione sugli spread. Anche per questo, con un implicito riferimento ai ripetuti 'nein' della Bundesbank, Monti ammonisce sulla necessità che tutti, banchieri centrali compresi, rispettino l'indipendenza dell'Eurotower. Ma anche se riuscisse a superare le resistenze della Buba, l'azione di Draghi non potrebbe durare in eterno. Prima o

poi si dovrà ricorrere allo scudo, e cioè - dando per scontato il superamento dello scoglio dei giudici costituzionali tedeschi - dell'Esm.

La speranza di Monti, però, è che il Fondo ottenga la licenza bancaria in modo da trasformarsi in quel bazooka che, anche senza premere il grilletto, raffredderebbe lo spread, aiutando "de facto" l'Italia. Draghi sarebbe favorevole, ma Berlino ancora no. Secondo alcuni, tuttavia, la Merkel col tempo potrebbe. Ipotesi che sembra avvalorata dalle parole di Monti sulla possibile "evoluzione" delle posizioni. Ma Berlino potrebbe porre come condizione che l'Italia - insieme alla Spagna - accetti di chiedere formalmente l'attivazione dello scudo con conseguente firma del memorandum che vincolerebbe Roma a proseguire sulla strada del rigore anche nel dopo-Monti. Proprio ciò che, per quanto possibile, Monti vorrebbe evitare.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN.

Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.

STAMPA  
Editorial Multistampa '94, C.A.

El candidato de la oposición aseguró que el ministro Ramírez infunde temores a los trabajadores de la industria petrolera a través de amenazas

## Capriles: "El petróleo debe ser la palanca para diversificar la economía"

CARACAS - Ayer presentó su programa "Petróleo para el progreso". Y lo hizo desde el Estado Anzoátegui. Hernique Capriles Radonski, el candidato de la Oposición, comentó que el país, a pesar de tener el 20 por ciento de las reservas probadas del planeta, no pudo aumentar la producción de crudo. Números en manos, Capriles expresó que, con los recursos producto del incremento en la producción, se hubiesen podido construir unas 9 mil escuelas y más de 1900 viviendas.

Crítico contra el gobierno del presidente Chávez, Capriles Radonski no dejó de señalar que "el gobierno nacional regala más de 7 mil millones de dólares con los descuentos que hace en la venta de crudo a países como Bielorus, China, Argentina, entre otros". Y subrayó:

- ¡A partir de enero de 2013 no se regalará un solo barril de petróleo!

Aseguró que los trabajadores nada tienen nada que temer de un gobierno opositor. Pues, sus puestos de trabajo están asegurados.

- A lo que hay que temerle - dijo - es a un país sin industria y sin producción. Los necesitamos a todos, vienen mejores tiempos para la industria petrolera. El petróleo es de los venezolanos.

Respecto del presidente de Pdvsa, el ministro Rafael Ramírez, Capriles Radonski dijo que la estrategia de este ha sido amenazar para infundir miedo entre los trabajadores de la industria petrolera.

- No es de hombre sino de cobardes utilizar una posición tan importante para el país para infundir miedo y hacer amenazas - denunció -. El día que ese



señor salga de Pdvsa habrá fiesta en todos los centros de nuestra industria.

El candidato de la Mud, aseguró que es interés de su gobierno desvincular la empresa y sus trabajadores de la política.

- No quiero ver a un solo trabajador de Pdvsa que le descuenten de su sueldo para financiar a un partido político o participando de una marcha política.

Capriles Radonski subrayó que la economía de Venezuela no debe depender de un solo producto. Añadió que el petróleo debe ser la palanca para el desarrollo de la economía, una economía fuerte y diversificada. Y aseguró que, bajo su mandato, se logrará duplicar la producción petrolera, con la participación y el esfuerzo de la empresa privada.

El chip para el suministro de gasolina en algunos estados del país, no quedó fuera del discurso de Capriles Radonski. El candidato expresó que los ciudadanos no pueden ser castigados por la ineficiencia y la incapacidad de

quienes los gobiernan.

- Si el gobierno no pudo con la tráfico en la frontera, la culpa no es de los venezolanos - afirmó categórico.

Agregó que, en un país que produce petróleo, nadie debería esperar 5 ó 6 horas en una cola para echarle gasolina al vehículo.

Precisó que los recursos que se generarán al vender el petróleo al precio adecuado y al aumentar la producción, "no se destinarán a la compra de tanques de guerra o armamentos"

- Se orientarán hacia planes de carácter sociales para los venezolanos.

Entre los programas reiteró que el Plan Hambre Cero es uno de los más importantes, planes educativos, de seguridad, de atención a los adultos mayores, entre otros.

- Las cosas no están bien pero estarán mejor si hacemos lo que se debe hacer - recalzó -. El petróleo tiene que servir para que todos los venezolanos puedan progresar...

## MERCOSUR

### Presidente Chávez: "Somos el pecho de América"

CARACAS - El presidente Chávez, regresó ayer de Brasilia, donde concretó el ingreso del País al Mercosur - Este ingreso de Venezuela al Mercosur - dijo a los periodistas -, nos ubica en nuestra exacta dimensión geográfica. Somos el pecho de Sur América, no el patio trasero de los Estados Unidos.

Luego de asegurar que nuestro País mantiene las mejores relaciones con las naciones de la Can, expresó sus deseos para que la Comunidad Andina de Naciones (CAN), a la que perteneció Venezuela, sea relanzada en el marco de las nuevas dimensiones políticas de la región.

Haciendo nuevamente referencia al ingreso del país a Mercosur expresó que esta representa una oportunidad para transformar a Venezuela en una gran potencia. Agregó que el ingreso a Mercosur enrumba a Venezuela "al equilibrio del universo".

A su llegada, el presidente Chávez no pudo dejar de manifestar su satisfacción por el triunfo de Rubén Limardo, el esgrimista venezolano quien ganó este miércoles una medalla de oro en las Olimpiadas de Londres.

- La noticia que ya está corriendo por Venezuela y el



mundo - dijo - es que nuestro querido compatriota, joven venezolano, Rubén Limardo, obtuvo medalla de oro, como parte de selección de la esgrima.

El jefe de Estado Chávez resaltó el honor que tiene Limardo por traer una medalla de oro a Venezuela después de 44 años sin que ningún deportista nacional lograra esa meta.

## DIVISAS

### Bcv asegura que no habrá ajuste cambiario

CARACAS - El director del Banco Central de Venezuela, Armando León, aclaró que

El nuevo convenio cambiario N° 20, que permite abrir cuentas en divisas en el país, no constituye un ajuste del tipo cambiario ni del sistema de administración de divisas que se aplica desde 2003. Lo aseguró ayer Armando León, Director del Banco Central de Venezuela

- Para que se entienda - aclaró el economista -, es un mecanismo ágil que no supone ninguna modificación ni del Sitme o del esquema cambiario, como de manera equivocada habían estado insistiendo algunos actores. No hay ninguna modificación en el tipo de cambio sino un sistema que facilita las operaciones a la gente.

En el transcurso de una entrevista en Union Radio, el funcionario del Bcv explicó que tanto las personas naturales como las empresas nacionales o extranjeras que participen en proyectos estratégicos para el país podrán abrir cuentas en divisas en cualquier banco universal que funcione en el país. Para hacerlo, precisó, se solicitarán los requisitos normales previstos en la Ley.

- La única diferencia - añadió - es que hay una normativa. Y es una de las más avanzadas en todo el mundo. Quien quiera abrir una cuenta, ahora, tiene que dar una declaración jurada sobre el origen de los fondos. Esto está previsto. Es una práctica muy sana. Impide que puedan ser colocados fondos ilícitos

Armando León explicó que las personas naturales podrán utilizar estas cuentas en divisas para realizar operaciones a través del Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera (Sitme), mecanismo mediante el cual se pueden obtener divisas sin afectar los trámites a través de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi). Y añadió:

- La diferencia fundamental es territorial; es decir, la cuenta estará custodiada en el Bcv. No necesita que la persona vaya al exterior ni nada por el estilo sino que toda la información va a estar disponible enteramente, los bancos podrán emitir tarjetas de débito contra esas cuentas. Es una cuenta en divisas con las mismas características que tienen las cuentas en el exterior pero con la única diferencia de que son cuentas territoriales, lo cual de alguna manera les da un respaldo adicional.

Agregó este mecanismo también servirá para agilizar las operaciones de aquellas empresas nacionales o extranjeras que participan en los distintos proyectos socioproductivos que adelanta el Gobierno Nacional.

- Hay una cantidad muy grande de empresas que están realizando inversiones en proyectos estratégicos - informó -. En la mayoría de los casos tenían que realizar operaciones a través de terceros países. Ya no. Ahora, esas empresas con inversiones en producto estratégicos, bien sea Fondo Chino o Fonden, pueden perfectamente abrir esas cuentas en cualquier banco universal venezolano. Lo que se ha hecho es que se ha abierto un mecanismo de operación para que tanto las empresas que están en el exterior como personas naturales puedan realizar sus operaciones sin muchos inconvenientes.

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

**Dr. Alfonso Delgiorno Guerra**  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**DISPONIBLE**

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO ROJO 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7º 8º 9º**

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora

**Información: 0414 2552550**

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**DISPONIBLE**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
**Telf: 0412-8809819**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Vendo Máquinas para Pastas**  
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.  
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora  
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora  
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora  
 Amasadora Capacidad: 20Kg.  
**Información: 0414 2552550**

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**  
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,  
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frio**

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo

**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it

Mentre il leader del Sel annuncia una sua probabile candidatura alle primarie della sinistra, Di Pietro, fuori dai giochi, attacca a testa bassa. Bersani: "Patto tra progressisti c'è"

# Patto Bersani-Vendola: nessun veto a Udc

ROMA - Il patto dei progressisti c'è, quello tra progressisti e moderati arriverà. Pier Luigi Bersani è soddisfatto: il centrosinistra, da lui immaginato per vincere le elezioni, sta prendendo forma. Nichi Vendola, dopo un'ora e mezzo di incontro, dà il via libera a quello che lui battezza il 'polo della speranza', non mette veti all'Udc e annuncia la sua candidatura alle primarie, passo non temuto dal segretario del Pd che, nonostante le pressioni interne per evitare la competizione, vuole la legittimazione popolare per la corsa a Palazzo Chigi.

Fuori dai giochi resta Antonio Di Pietro, 'scaricato' anche da Nichi Vendola "per l'eccessivo populismo". E' una castella delicata quello che il Pd sta cercando di costruire in vista del voto. Basta guardare la sollevazione della base di Sel all'apertura, subito dopo minimizzata, di Nichi Vendola all'Udc per capire come da qui alle elezioni, come ammette Bersani, "c'è lavoro da fare". Ma per il segretario Pd il percorso è tracciato: prima un'alleanza di centrosinistra con chi accetta "gli impegni imprescindibili", a fine anno le primarie e poi un patto di legislatura con i centristi. Le intese di massima già ci sono ma, spiegano esponenti democratici, è meglio non enfatizzarle per evitare ripercussioni negative sia sull'ele-

## La reazione di Di Pietro: "Sel tradisce i lavoratori"

ROMA - Alla fine, ad uscire dall'inquadratura della foto di Vasto, è proprio chi quell'immagine volle scattare: Antonio Di Pietro. L'ex Pm, del resto, con Bersani sembra non voler più cercare il contatto e già ieri di prima mattina scavava netto il solco tra sé e il Pd salutandolo causticamente sia l'incontro tra il segretario Democrat e Nichi Vendola ("incontro Vendola? E noi stiamo incontrando i cittadini...", dice prima di entrare alla Cassazione per consegnare i quesiti referendari) sia l'intesa politica tra i due ("senza di noi Vendola tradisce i lavoratori). Parole che dispiacciono al leader di Sel che con Di Pietro ha pure tentato di costruire un'alternativa ma che ora lo costringono a scuotere la testa puntando il dito contro il "propagandismo esagerato" che assieme alle continue polemiche "rischiano di portarlo alla deriva". All'indomani della presentazione del patto fra democratici e progressisti di Bersani, Di Pietro appare ancora più isolato perdendo anche il governatore pugliese, che più volte aveva tentato di fare da pontiere tra Idv e Pd.



torato moderato di Pier Ferdinando Casini sia su quello di sinistra di Nichi Vendola. Il governatore pugliese è il primo ad andare con i piedi di piombo, attento a non scoprire troppo il fianco alla sinistra di Ferrero e Diliberto. - E' necessario - commenta - costruire la coalizione del futuro per costruire un'alternativa a 30 anni di liberismo

esasperato. Per farlo - sostiene al termine dell'incontro con Bersani - serve una coalizione larga e plurale, che dia il benvenuto a coloro, Udc compreso, che mettano al centro i diritti civili e sociali. Parole che subito fanno il giro del web e scatenano le critiche della base. - Nessuna svolta, non metto veti a nessuno ma penso sia

molto difficile per me sentirmi alleato a Buttiglione e viceversa - minimizza poi, nel pomeriggio, il leader di Sel in una conferenza stampa in cui, anche per rassicurare gli elettori di sinistra, annuncia la sua corsa alle primarie e presenta il suo documento, vicino alle posizioni del Pd tranne che per la posizione a favore dei matrimoni gay. Sel punta a mantenere la propria identità e respinge come "fantapolitica" tentazioni, presenti nel Pd, di una lista unica per le elezioni soprattutto se alla fine la nuova legge elettorale prevedesse un premio di maggioranza al partito vincitore. Anche Bersani preferisce pensare a due campagne elettorali separate mentre non gli dispiacerebbe, spiegano fonti Pd, l'idea di gruppi unici in Parlamento proprio per rinsaldare la compattezza della coalizione ed evitare gli errori del passato. Nella nuova fotografia di centrosinistra, scattata ieri, sparisce uno dei protagonisti della foto di Vasto: Antonio Di Pietro.

- Ha scelto un'altra strada - è l'addio di Bersani che non prevede incontri con l'ex pm. E anche Vendola sembra chiudere un rapporto che fino a poco tempo fa pareva saldo. - A me spiace molto - ha commentato - ma le continue polemiche di Di Pietro e il suo propagandismo esagerato rischiano di portarlo alla deriva.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Draghi prepara l'arsenale...

Il compromesso alla Bce potrebbe essere un'azione congiunta della stessa Bce con i fondi di salvataggio Ue Esm-Efsf per raffreddare gli spread, ipotesi anticipata dal premier Mario Monti. Gelando le aspettative sul consiglio Bce odierno, il presidente della Bundesbank Jens Weidmann, in un'intervista di fine giugno ma pubblicata ieri, è netto nel ribadire: "la Bce 'non oltrepassi il proprio mandato'".

- La 'Buba' si batterà con tutte le sue risorse per evitare una strumentalizzazione in funzione di obiettivi di politica fiscale - dice Weidmann che avrebbe già incontrato Draghi in un colloquio privato. mSiamo la maggiore e la più importante banca centrale dell'Eurosistema - tuona - e abbiamo una voce più importante rispetto ad altre banche centrali dell'Eurosistema.

Un altolà a decisioni della Bce che venissero prese a maggioranza contro il parere del primo 'azionista', ma che Draghi vorrebbe evitare per non spaccare la Bce. Non potrebbe essere più evidente il divario delle posizioni nordeuropee con Washington, sempre più in pressing per l'impatto che la crisi europea sta avendo sugli Usa. La notte scorsa il presidente Barack Obama, dopo una telefonata con Monti, ha chiesto all'Europa "un'azione decisa per risolvere la crisi". Tim Geithner, il segretario del Tesoro appena rientrato negli Usa dopo aver incontrato in Germania il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble e lo stesso Draghi, ha chiesto all'Europa, giusto poche ore prima del meeting Bce, misure "per abbassare i tassi d'interesse pagati dai Paesi che stanno facendo riforme": un riferimento implicito a Spagna e Italia.

Proprio ieri Monti ha spiegato che all'Italia, che al momento non ha intenzione di attivare i meccanismi anti-spread europei, gli "aiuti potrebbero essere necessari, forse in relazione alla lentezza con la quale i mercati comprendono gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti". E ha auspicato "a tempo debito", che possa arrivare la licenza bancaria all'Esm. A fianco degli Usa, che guardano sempre più preoccupati alla crisi europea come dimostra la Fed che assicura tassi bassi fino alla fine del 2014 e si dichiara pronta ad agire di fronte a rischi al ribasso dell'economia Usa (maxi-liquidità a settembre), si schiera l'Fmi.

Il direttore generale dell'istituto di Washington, Christine Lagarde, afferma infatti che con la politica monetaria si può fare di più contro la crisi e assicura che il Fondo non abbandonerà mai il tavolo delle trattative con la Grecia. Lo scontro sulle misure da adottare potrebbe portare, alla riunione della Bce, a misure in grado di raffreddare gli spread, ma difficilmente al 'game-changer', la svolta in grado di cambiare il corso degli eventi, auspicata dagli Usa e dall'asse Roma-Parigi. I mercati lo sanno e le borse sono rimaste prudenti (sceso invece a 453 lo spread dei Btp).

Da Berlino il ministro dell'Economia tedesco, Philipp Roesler, ha detto che "la cancelliera, il ministro delle Finanze e io siamo d'accordo sul fatto che quel che è stato discusso in questi giorni, cioè una licenza bancaria per l'Esm, non può essere la nostra strada".

Per ora niente liquidità illimitata della Bce al fondo di stabilità, dunque. Piuttosto, oggi la Bce potrebbe riaprire gli acquisti dei titoli di Stato, puntandoli su Italia e Spagna con interventi che però dovranno essere ben più forti rispetto al limite, imposto dalla Bundesbank per le operazioni fatte fra maggio 2010 e marzo 2012, di 20 miliardi la settimana al massimo.

Monti, riferendosi ai contatti fra le capitali europee, ha detto che si sta parlando di "una sorta di intervento da parte dell'Efsf, dell'Esm e della Bce in varie combinazioni". Il premier non ha risparmiato una stoccata ai governatori Bce più rigidi, implicitamente rivolta alla Bundesbank: mi auguro che "tutti i componenti nel sistema europeo delle banche centrali abbiano lo stesso rispetto per l'indipendenza della Bce che hanno i governi". E a proposito dell'ipotesi di trasformare l'Esm in una banca, misura che per molti equivale al vero 'bazooka', ha detto che "aiuterebbe e credo che questo, al momento debito, succederà".

I tempi potrebbero non essere ancora maturi: l'Esm deve innanzitutto partire, e lo farà non prima di settembre.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Il clima migliora ma...

Nel Comitato ristretto istituito dalla commissione Affari Costituzionali del Senato con l'obiettivo di mettere a punto una proposta di legge elettorale da presentare all'Aula si affiancano due proposte: una del Pdl illustrata dal vice capogruppo Gaetano Quagliariello e una del Pd che viene presentata sotto forma di enunciazione di principi dal relatore Enzo Bianco.

Sui veri nodi le distanze restano, ma tutti i componenti del Comitato all'uscita della riunione parlano di "bicchiere mezzo pieno", come fa Luigi Zanda (Pd), di "iniziative apprezzabili" come afferma il presidente dei senatori Udc Giampiero D'Alia e di "passo in avanti", come commenta il numero uno della commissione Carlo Vizzini. Anzi, ironizzando con i giornalisti, quest'ultimo afferma:

- Chi oggi continua a parlare di stallo vuol dire che ci vuole male.

E in effetti per aggirare la situazione d'impatto che si era creata in assenza di un vero accordo politico tra 'ABC', la strada individuata da Quagliariello alla fine qualche risultato lo porta: presentando una proposta che venga

letta non come un'imposizione, ma come un "contributo" e appellandosi al Pd affinché faccia lo stesso, si portano alla luce in modo "più chiaro e diretto" i punti sui quali c'è vicinanza e quelli sui quali si dissente. E questo è lo 'stato dell'arte'.

Ci sarebbe un accordo "molto ampio" su 5 punti: sul metodo proporzionale; sul fatto che i 2/3 dei candidati siano indicati dagli elettori (o con le preferenze o attraverso i collegi); che 1/3 siano con le liste bloccate; che si prevedano 26 circoscrizioni più quella della valle d'Aosta; che si istituisca un premio di governabilità (resta da accertare se al partito o alla coalizione, ma alla fine il compromesso potrebbe essere "al partito e alle liste ad esso collegate"); e una soglia di sbarramento al 5%.

I 3 punti sui quali non c'è intesa riguardano invece l'alternativa tra collegi o preferenze; il premio di governabilità se al partito o alla coalizione; l'entità del premio di governabilità (10 o 15%). Alla fine, dicono a microfono spento alcuni 'sherpa', un accordo sarà possibile grazie a un

compromesso: il Pd potrebbe rinunciare al premio alla coalizione (la formula alternativa potrebbe essere "al partito e alle liste ad esso collegate"), nonostante Bersani ora ribadisca che è sul premio di coalizione che si punta. E il Pdl potrebbe fare un passo indietro sulle preferenze. Allo stato però la distanza resta. E questo presta il fianco alla critica della Lega, che Roberto Calderoli traduce così:

- Assistendo alla seduta del Comitato mi sembrava di assistere a "Oggi le comiche!" presentano proposte ma poi ognuno rimane sulle proprie posizioni...

Anche l'Idv è sul piede di guerra perché si teme, come spiega con chiarezza Pancho Pardi, che i partiti grandi stiano studiando un modo per "sottrarre seggi ai partiti più piccoli". Che è poi ormai anche il timore del Carroccio.

- Torneremo a vederla la prossima settimana - assicura Vizzini - ma una scommessa sono pronta a farla: alle prossime politiche vedrete si voterà con una legge elettorale molto diversa dall'attuale 'Porcellum'.

Venizelos e Kouvelis mantengono le loro riserve ad accettare ulteriori tagli a stipendi e pensioni. I due leader considerano che i provvedimenti aggraverebbero la già pesante recessione del Paese

# Grecia, fumata bianca per l'intesa sui tagli

ATENE - I leader dei tre partiti che formano la coalizione di governo hanno raggiunto finalmente un'intesa per finalizzare il pacchetto di tagli alla spesa pubblica per 11,5 miliardi di euro chiesti dalla troika. L'accordo è arrivato al termine della seconda, sofferta riunione di questo genere in tre giorni nel corso della quale il primo ministro Antonis Samaras ha dovuto faticare non poco per vincere le riserve che i suoi due partner nella coalizione - Evangelos Venizelos del Pasok e Fotis Kouvelis di Sinistra Democratica - avevano e tuttora hanno sui tagli che i creditori internazionali chiedono al governo di Atene.

Le proposte del premier sono state accettate dai leader politici - ha detto ai giornalisti il ministro delle Finanze Yannis Stournaras al termine di un incontro durato quasi tre ore durante il quale, da New York, era arrivato anche un segnale incoraggiante dal Fondo Monetario Internazionale. Infatti Christine Lagarde, direttore generale del Fmi, pur ribadendo che Atene ha ancora molto da fare in termini di riforme strutturali, ha affermato che il Fondo "non abbandonerà mai il tavolo delle trattative con la Grecia".

Da parte sua, il leader socialista Venizelos ha ribadito che - a suo parere - la Grecia deve chiedere più tempo per raggiungere gli obiettivi fissati dal me-

## Spagna, autonomie in rivolta

MADRID - In attesa della riunione odierna del Consiglio della Bce, a Madrid tiene banco la rivolta delle autonomie non governate dal Partito Popolare al potere in Spagna, contro il tetto di deficit imposto dallo Stato centrale. Mentre il premier Mariano Rajoy si prepara a ricevere alla Moncloa Mario Monti, le notizie filtrate nelle ultime ore sembrano raffreddare le aspettative di una soluzione rapida per placare l'assedio dei mercati.

Nuovi tagli - dopo la 'stangata' da 65 miliardi di euro - sono stati smentiti dall'esecutivo, anche perché significherebbero una cosa soltanto: nuovi impegni, dopo quello sottoscritto per il salvataggio bancario, con una pesante riduzione dell'autonomia di bilancio, che il governo di Rajoy dovrebbe firmare in cambio di una richiesta di aiuti ai fondi europei.

Secondo alcuni osservatori in tal caso Rajoy non avrebbe nessuna scelta, e non potrebbe che dimettersi per dare spazio ad un governo di tecnici.

Niente foto di famiglia al termine della riunione tra il ministro delle finanze, Cristobal Montoro, e i responsabili delle 17 comunità autonome, riuniti nel Consiglio di politica fiscale e finanziaria, che avrebbe dovuto rassicurare i mercati e Bruxelles sulla capacità dell'esecutivo centrale di imporre il rispetto dei tetti di deficit e indebitamento. Anzi, c'è stata una vera e propria rivolta, capeggiata dalla Catalogna, già in bancarotta e costretta a sospendere i pagamenti a luglio di ospedali, scuole e servizi sociali convenzionati, che si è rifiutata, in aperta polemica, di partecipare alla riunione. Poi è toccato all'Andalusia, che ha annunciato un ricorso alla Corte costituzionale contro il "trattamento discriminatorio", che obbliga l'Autonomia a tagliare prestazioni in sanità e istruzione. Infine, ci sono stati i voti contrari delle Asturie e delle Canarie sull'obiettivo del deficit all'1,5% (2012) e allo 0,7% (2013) del Pil, e del debito rispettivamente al 15,1% e al 16% di quello nazionale, imposti dal governo alle regioni.

morandum ma che, per il bene del Paese, per ora è disposto a mettere a parte la propria richiesta. Kouvelis ha dichiarato invece che durante la discussione "non si è parlato di cifre precise" ma si è detto comunque ottimista sul fatto che quanto concordato non andrà a colpire ulteriormente le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'incontro tripartito si è

tenuto mentre ad Atene si trovano ancora i funzionari della troika (Eu, Fmi e Bce) rimasti in Grecia per monitorare lo stato di avanzamento delle riforme chieste dai creditori internazionali e all'indomani dell'allarme lanciato alla Tv dal vice ministro delle Finanze Christos Staikouras secondo cui "le riserve disponibili dello Stato sono quasi a zero". In altre parole, se non ar-

rivano quanto prima altri prestiti, già alla fine di agosto stipendi e pensioni dei dipendenti statali potrebbero essere a rischio. E' anche per sottolineare questo rischio che Samaras si era incontrato con i funzionari della troika, ai quali - secondo fonti vicine all'esecutivo - ha assicurato che i tagli sarebbero stati concordati questa settimana e precisati nei dettagli entro la prossima. Secondo Samaras, infatti, la decisione sui tagli arrivata questa sera era un passo cruciale per ottenere dalla troika un rapporto favorevole in grado di garantire alla Grecia ulteriori prestiti dall'eurozona e dal Fmi. Tuttavia Venizelos e Kouvelis, da parte loro, mantengono le loro riserve ad accettare ulteriori tagli a stipendi e pensioni. Secondo i due leader, infatti, l'adozione di una tale misura rischia solo di aggravare la già pesante recessione del Paese. Anche Venizelos aveva incontrato ieri i funzionari della troika per sottoporre loro il suo piano che prevede tagli per soli 6,5 miliardi di euro da concordare ora ma da attuare nell'arco dei prossimi due anni. Il leader del Pasok suggerisce che i tagli rimanenti vengano effettuati nel corso del biennio 2015-2016 sempre che la troika accetti di estendere il periodo di aggiustamento fiscale della Grecia per due anni.

## SIRIA

### Aleppo "la battaglia cruciale" Opposizione sempre più divisa

BEIRUT - Quella di "Aleppo è la battaglia cruciale". Sulla sfida aperta per la città cuore economico della Siria mette il sigillo anche il presidente Bashar al Assad, nel quinto giorno consecutivo di combattimenti tra ribelli e forze governative che hanno spostato a nord il centro del conflitto. Al confine con la Turchia, che a sua volta ha intensificato la sua presenza



militare avviando esercitazioni a pochi km dalla frontiera. E da Aleppo sono giunte le drammatiche immagini - mostrate da un filmato amatoriale di cui non è possibile verificare l'autenticità - di un'esecuzione compiuta dai ribelli contro una decina di miliziani pro-regime del clan Berri, noto per aver partecipato alla repressione governativa contro manifestanti e rivoltosi. Immagini che inquietano e fanno paura per una possibile derive sempre più volenta da parte dei combattenti contro il regime di Assad, come sottolinea Human Rights Watch che alla Bbc ha definito azioni del genere "potenziali crimini di guerra".

Dopo tanto silenzio, ad Aleppo sono riapparsi gli osservatori della missione Onu, che hanno testimoniato di aver visto caccia del regime bombardare quartieri della capitale economica della Siria, e di aver visto armi pesanti, tra cui carri armati, in possesso dei ribelli. Il responsabile per le operazioni di pace delle Nazioni Unite, Hervé Ladsous, riferirà intanto oggi in Consiglio di Sicurezza sugli ultimi sviluppi della situazione nel Paese, dove - secondo i Comitati di coordinamento locali degli attivisti - sono state uccise 117 persone.

I Comitati pubblicano una lista dettagliata delle vittime e delle circostanze della loro morte. Intanto, in un editoriale pubblicato sul mensile delle forze armate, in occasione del 67° anniversario della nascita dell'esercito siriano, il presidente al Assad ha elogiato i militari che combattono contro "bande di terroristi criminali", aggiungendo che "il destino del nostro popolo e della nostra nazione passati, presenti e futuri dipende da questa battaglia".

Sul piano politico, il variegato fronte delle opposizioni siriane continua a dividersi tra chi sta fuori e chi rimane in patria: dopo l'annuncio di una fazione vicina all'Arabia Saudita di voler formare un governo di transizione, il Consiglio nazionale (Cns), espressione del fronte sostenuto in primis dal Qatar, ha giudicato l'iniziativa prematura e da Damasco i dissidenti storici hanno preso le distanze da chi "pensa già alla spartizione del potere". Si spaccano anche i ribelli, o i sedicenti tali: il presunto leader dell'Esercito libero (Esl) all'estero, il colonnello Riad al Assaad ha fortemente criticato l'ala interna dell'Esl accusandola di "volersi arrogare il diritto di decidere della sorte della rivoluzione". Accuse respinte al mittente da Saad ad Din Qassem, portavoce dell'Esl in patria, secondo cui solo chi "oggi combatte in Siria ha diritto a dire la sua".

Tornando ad Aleppo, dopo l'esecuzione di alcuni membri del clan Berri, una sedicente "confederazione di tribù di Aleppo" fedele al regime ha dichiarato guerra aperta contro i "merceneri della Nato", riferendosi ai ribelli dell'Esl. Questi, come affermano i loro stessi leader ai reporter stranieri presenti ad Aleppo, provengono per lo più dalle campagne fuori Aleppo e dalla vicina regione di Idlib. Sono intenzionati a resistere - anche se alcune fonti affermano che scarseggiano le loro munizioni - e sostengono di esser pronti nelle prossime ore a lanciare attacchi alle caserme dei servizi di sicurezza nella parte occidentale della città, ancora non toccata dagli scontri strada per strada.

Resta poi sempre alta l'attenzione per l'emergenza umanitaria: per il Programma alimentare mondiale (Wfp) sono ben 28mila le persone ad Aleppo che riceveranno assistenza alimentare, mentre circa 850mila sono coloro che hanno segnalato la mancanza di cibo, elettricità e gas, ma non tutti sono stati raggiunti a causa dei combattimenti in corso ad Homs, Hama, Damasco, Dayr az Zor e Aleppo. Di Siria hanno parlato anche, in un colloquio telefonico, il presidente americano Barack Obama e il premier Mario Monti. Obama ha espresso le proprie preoccupazioni evidenziando la necessità di una stretta collaborazione Usa-Ue per fare pressione su Assad.

## USA 2012:

### NYT: Obama in testa in tre Stati chiave Il voto 'latino' fondamentale

WASHINGTON - Le donne e i 'latinos' pronti a salvare Barack Obama: a 97 giorni dal voto del sei novembre, il presidente è avanti con margini rilevanti rispetto a Mitt Romney in tre stati cruciali come la Pennsylvania, l'Ohio e soprattutto la Florida, da dove passano tutte le speranze di vittoria per i repubblicani. E' quanto emerge da un sondaggio pubblicato in prima pagina dal New York Times a cura dell'autorevole Quinnipiac University, secondo cui Barack Obama va sempre oltre il 50% e in particolare è avanti 53% a 42% in Pennsylvania, 50% a 44% in Ohio, e 51% a 45% in

Florida. L'indagine dimostra che Barack Obama, per colpa dell'economia, continua ad avere problemi nel convincere l'elettorato che merita la rielezione. In tanti si lamentano della sua condotta, e esprimono dubbi sulla sua capacità di portare gli Stati Uniti fuori dal pantano della crisi economica. Tuttavia, grazie al suo carisma e al suo appeal Barack riesce a prevalere sul miliardario mormone. In particolare, in Ohio e in Pennsylvania, Obama è in vantaggio su Mitt Romney grazie all'appoggio massiccio del voto femminile. E in Florida, è avanti grazie alla mobilita-

zione del voto ispanico. Malgrado la comunità cubana concentrata nella zona di Miami sia tradizionalmente conservatrice, all'interno di questa fascia elettorale Obama ha un vantaggio di ben 16 punti percentuali. Ovviamente, manca ancora molto tempo al voto, tuttavia va ricordato che secondo qualsiasi calcolo, ogni vittoria passa per la conquista di almeno due di questi tre stati, visto che tutti assieme valgono la bellezza di 67 voti dei grandi elettori. Intanto, Romney, reduce dalle diverse gaffe raccolte nella sua missione in Europa e in Israele, deve fare in conti con un'altra grana. In

Texas, un esponente del Tea Party ha sbaragliato il candidato ufficiale sostenuto dall'establishment del partito alle primarie repubblicane per un posto di senatore. Il trionfatore di questo voto si chiama Ted Cruz, e dalla sua ha un curriculum di ottimo livello, laurea a Princeton e dottorato ad Harvard. Il suo exploit lancia un monito chiarissimo all'ex governatore del Massachusetts: se si avvicina troppo al centro indipendente, nel sud e nel west, rischia di ripetere i flop delle primarie, quando l'ultra-conservatore, Rick Santorum da queste parti lo ha umiliato senza appello.

**LONDRA 2012**

**Scherma, il Venezuela si bagna nell'oro con Limardo**



LONDRA - I Giochi di Londra riscrivono la geografia della scherma mondiale con la new entry di Paesi fino a pochi anni fa ai margini di una disciplina considerata 'terreno di conquista' di una ristretta elite.

leri è stata la volta dell'egiziano Alaaeldin Abouelkassem, il fioretista che in un colpo solo è riuscito a far vincere la prima medaglia al suo Paese e a tutta l'Africa (ne ha fatto le spese anche l'italiano Cassarà, numero uno del ranking mondiale); oggi invece, in una finale inedita, nella spada l'onore è stato duplice, con il venezuelano Ruben Limardo Gascon che ha superato per 15-10 il norvegese Bartosz Piasecki.

L'oro rappresenta la prima medaglia in assoluto per l'intero continente latino-americano, così come l'argento è una novità olimpica per il Paese scandinavo. Dopo 44 anni risuona quindi il 'Gloria al bravo pueblo' in uno scenario olimpico: per il Venezuela è la seconda medaglia d'oro nella storia dopo quella conquistata nel lontano 1968 dal pugile 'Morochito' Rodriguez.

- Questa è la prima medaglia d'oro dopo tanti anni, come 'Morochito' adesso sono nella storia dello sport criollo - ha dichiarato Limardo al termine della finale.

Con questo successo il Venezuela è sul tetto del mondo della spada maschile, le sorprese fanno parte del bello delle Olimpiadi...



*L'atleta azzurro conquista la vittoria davanti al ceco Hradilek e al tedesco Aigner. Terzo oro per l'Italia a Londra*

**Molmenti fenomenale: oro nel K1**

LONDRA - Daniele Molmenti sapeva di essere il più forte e lo ha dimostrato. Oro splendente, netto, senza il minimo dubbio. Quando il ragazzo di Pordenone ha tagliato il traguardo del Lee Valley White Water Center con il miglior tempo (93.43) dovevano ancora scendere due canoisti, il polacco Polaczyk e il fortissimo sloveno Kauzer. Ma tutti, proprio tutti, lui per primo, avevano capito che la gara era finita, che non c'era storia. Un trionfo nella finale del K1 slalom che catapultava l'azzurro tra i più grandi di sempre nella sua specialità. Nessuno era mai riuscito infatti a vin-

cere Olimpiade, Mondiali, Europei e Coppa del Mondo. Così, quando il polacco non è andato oltre 96.14 e lo sloveno è incappato in due penalità, la certezza diventava ufficialità..

"E' pure il mio compleanno - racconta Molmenti - Ma conta poco, conta aver vinto l'oro, qualcosa di straordinario. Sono felicissimo. L'avevo detto alla vigilia: se facevo la mia gara avrei vinto e così è stato". E la sua gara è stata perfetta. Danzava tra le porte con la grazia di un ballerino, con il kayak praticamente tutt'uno con il suo possente corpo. Tagliato il traguardo colpiva violentemente

l'acqua con le mani. Sapeva che era fatta.

Sul podio accanto a lui il ceco Vavrinc Hradilek (prima medaglia londinese per la Repubblica Ceca), medaglia d'argento con 94.78, e il tedesco Hannes Aigner (94.92). Molmenti aveva venduto la Ducati nel 2007 dopo un incidente, decidendo di dedicarsi anima e corpo alla canoa, un investimento peraltro necessario anche per finanziarsi. "Ora spero che la Ducati me la regali una moto - scherza Damiele - Anzi, magari pure una Ferrari, visto che la pedaliera del kayak (fatto in Portogallo, ndr.) è stata realizzata con la collabora-

zione di Maranello, dove mi dicono oggi hanno fatto il tifo per me".

**I complimenti arrivano pure da Napolitano**

Intanto la prima telefonata di congratulazioni è arrivata dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha telefonato al n°1 del Coni, Gianni Petrucci, per complimentarsi. "Molmenti mi ha emozionato, sono orgoglioso di questa Italia", ha detto al presidente Petrucci e al termine della telefonata il Capo dello Stato ha chiesto di poter parlare - in serata - direttamente con l'azzurro.

**BREVI LONDRA**



**Tiro con l'arco, Qual. donne: fuori la Tomasi.** Jessica Tomasi termina la sua avventura olimpica al torneo di tiro con l'arco femminile a Londra 2012. L'azzurra cede alla sudcoreana Hyeonju Choi per 6-5 al primo turno.

**Pallanuoto, l'Italia batte 3-0 la Gran Bretagna.**

Finisce 3-0 Italia- Gran Bretagna, terza partita della nazionale italiana di pallanuoto femminile alle olimpiadi di Londra 2012. Dopo il primo set sofferto e chiuso con il punteggio di 27-25, le inglesi hanno perso il passo e concesso due set facili alle azzurre. Il secondo e il terzo set sono stati vinti agevolmente con il risultato di 25-12. Dopo le prime tre gare le nostre ragazze sono prime nel girone A.

**Pallanuoto, altra sconfitta per il Setterosa.** Seconda sconfitta in altrettanti match per il Setterosa della pallanuoto. Dopo il kappò rimediato contro l'Australia, la squadra di Fabio Conti ha perso anche contro la Russia per 7-4, mostrando difficoltà soprattutto in fase offensiva. Italia che rimane all'ultimo posto nel girone B, ma grazie al format del torneo (la fase a gironi serve solo a stabilire gli accoppiamenti per gli scontri diretti) non rischia l'eliminazione prematura.



**PROMOCIÓN**



- CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
- CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
- PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
- CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
- RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
- CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

- FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
- FILETE DE SALMÓN 108,80 Bs.
- ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli  
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55

RIF: J - 31610712 - 4

<p><b>L'agenda sportiva</b></p>	<p><b>Giovedì 2</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08) -Calcio, Europa League: Inter-Hajduk S.</p>	<p><b>Venerdì 3</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)</p>	<p><b>Sabato 4</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08) -Calcio, amichevole: Juventus-Malaga</p>	<p><b>Domenica 5</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08) -Calcio, 1° turno Coppa Italia</p>	<p><b>Lunedì 6</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)</p>	<p><b>Martedì 7</b> -Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)</p>
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------



Il nostro quotidiano

Per piatti gustosi ricchi di omega 3, vitamine e sali minerali

## Il prezioso pesce azzurro: le alici

Mariella Tallari

ROMA – Ho pensato di proporre una ricetta con l'alice, anche detta acciuga, perché è un pesce ottimo per la salute e molto diffuso in tutto il Mediterraneo, nel Baltico e nell'Atlantico, quindi abbondante anche in Venezuela e allora posso indicare uno dei modi di cucinarla alla mediterranea sempre nella mia versione salutare, leggera e gustosa.

L'alice è un pesce che vive in branchi molto numerosi per sopravvivere agli attacchi dei predatori come il tonno e si nutre di piccoli crostacei, di larve di molluschi e di plancton vegetale. Ha una lunghezza tra i 12 e i 20 cm, bocca e occhi molto grandi, corpo affusolato, forse per questo si dice "magro come un'alice".

Il suo ventre e i fianchi sono argentei mentre il dorso ha una colorazione azzurra, da qui l'appartenenza al famoso pesce azzurro che ha i grassi detti "insaturi" come quelli dei vegetali, infatti contiene l'omega 3 ottimo per proteggere tutto l'apparato cardiocircolatorio e la parte cerebrale dell'uomo. Inoltre l'alice è ricca di vitamine E e B e sali minerali quali il fosforo, il fluoro, il selenio, il calcio, il ferro e lo iodio.

Comunque ha anche poche calorie, infatti, in 100 grammi di alici o acciughe si hanno 100 Kcal se fresche, 130 Kcal se sotto sale e 200 Kcal se sott'olio.

Altre forme di commercializzazione dell'acciuga è in pasta o surgelata.

Potete anche congelarla in casa dopo averla sviscerata e



lavata bene e solo se è stata acquistata freschissima perché è un pesce molto delicato per la sua conservazione. Anche all'interno del frigorifero avvolgetela nella pellicola trasparente o in un contenitore chiuso altrimenti il resto dei cibi ne prende l'odore.

Per riconoscere un'alice fresca questa deve avere un aroma delicato e gradevole, l'occhio vivo e sporgente, dalla pupilla non arrossata, le squame argentee, il corpo sodo e le branchie rosate.

E' conosciuta e apprezzata come alimento fin dall'antichità forse perché può essere conservata per lungo tempo sotto sale pigiata in botti, da qui il detto "pigliati come acciughe" per indicare un posto affollato.

I Romani usavano il "garum" una salsa cremosa a base di pesce a strati macerato con erbe aromatiche e sale che conteneva anche le alici o acciughe che dir si voglia.

Probabilmente la discendente di quest'antico condimento è la famosa "Colatura

di alici".

Questa forse nasce dalla salsa dei monaci cistercensi di Amalfi che conservavano le alici sotto sale in botti che avevano le doghe scolate per cui non erano più adatte per il vino. Da queste colava un liquido che raccoglievano e ci dividevano le verdure.

Ben presto questo metodo si diffuse nella zona ai cittadini della costiera amalfitana e si perfezionò nella tecnica della colatura di alici di cui la vera patria è il borgo di pescatori di Cetara.

Si parte dalle alici appena pescate private della testa e sviscerate e poi messe con sale marino per 24 ore in un contenitore, quindi passate in una botte di legno di castagno o rovere e messe a strati con il sale sotto dei pesi per giorni.

Il liquido che affiora è raccolto in boccioni di vetro esposti alla luce del sole per fare diventare il fluido più concentrato grazie all'evaporazione.

Dopo quattro o cinque mesi questo liquido è nuovamente versato sulle alici rimaste nella botte in maturazione, il liquido colando nuovamente tra di esse raccoglie il meglio delle caratteristiche organolettiche, poi viene recuperato attraverso un foro praticato nella botte e filtrato con teli di lino.

Il risultato finale è un distillato limpido di colore ambra e dal sapore deciso e corposo.

La colatura di alici si usa per insaporire i primi piatti di pesce come gli spaghetti alle vongole e cozze.

### "Alici al Mediterraneo" (per 2 persone)



300 gr di alici  
200 gr di pomodorini  
2 cucchiaini di parmigiano  
2 cucchiaini di capperi  
Aglio (a piacere)  
Timo (o origano)  
Prezzemolo  
Olio extravergine di oliva

Pulite le alici togliendogli la testa e la lisca centrale aprendole a libretto mantenendo la coda. Lavatele, e tenetele da parte. Mescolate in una terrina il pangrattato, il parmigiano (non aggiungere il sale perché il parmigiano è salato), i capperi a pezzetti, uno spicchio d'aglio tritato se piace, un pizzico di timo (o origano) e del prezzemolo tritato. Passate le alici nel composto premendo bene la panatura su tutti e due i lati.

Distribuite le alici impanate in due terrine facendone due strati, bagnate ogni strato con un poco d'olio, alla fine metteteci sopra i pomodorini tagliati a spicchi.

Infornate le terrine a 180° per circa 10 minuti (regolatevi secondo la grandezza delle alici) fino a doratura, prima di servirle guarnite con del prezzemolo fresco.

Mariella Tallari

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo  
y casero de la comida Italiana

TRATTORIA

Il Giardino



CCCT, P.B. Sector El Pueblito

Telf.: 959.5560

## I consigli di Impornac

### Dolce di carnevale

#### Ingredienti per 2 persone

300 g di ricotta, 300 g di farina, 200 g di burro ammorbidito a temperatura ambiente, 1 pizzico di sale, 2 cucchiaini di zucchero, 1 bustina di lievito, 1 fialetta di aromi, 1 vasetto della vostra marmellata preferita per il ripieno (che sia densa, ma senza pezzi)

#### Preparazione

Amalgamate tutti gli ingredienti senza frullatore. Stendete la pasta col mattarello e formate dei dischetti di pasta con un bicchiere e spennellateli

con del latte.

Metteteci un cucchiaino di marmellata e rivoltateli su se stessi tipo ravioli, saldando bene i bordi.

Mettete in forno preriscaldato a 180°-200° per circa 10 minuti. Spolverizzate con zucchero a velo. Lasciate cuocere il tutto, sempre mescolando, fino a che la cioccolata non raggiunga l'ebollizione: a questo punto lasciate il composto sul fuoco non più di un minuto.

Versate subito la cioccolata calda all'interno di una tazza e servitela ben calda e fumante.

### Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI